

Perché nessuno ha fermato quel rave?

Viterbo, in migliaia al party: malori e coma etilici. Il **Viminale**: presto tornerà la legalità

di **Virginia Piccolillo**

Il rave party di Viterbo va avanti dal 13 agosto. Droga, coma etilici, un ragazzo morto e perfino un parto. Ma nessuno riesce a fermare il mega assembramento nelle campa-

gne del comune di Mezzano. In migliaia al party, tenuti d'occhio a distanza dalle forze dell'ordine. E scoppia il caso politico. «Nessuno è intervenuto», attacca Giorgia Meloni. Il **Viminale**: «Presto tornerà la legalità».

a pagina **20 Sacchettoni**

Rave illegale, destra contro il **Viminale** I rischi di uno sgombero e la linea soft

Meloni e Salvini attaccano. Lamorgese: presto tornerà la legalità. Malori e ricoveri, ancora 5 mila al party

La musica resta, «a palla». Le polemiche aumentano. Ma, almeno, la voce che nel rave non autorizzato — convocato via Telegram in un'area protetta del viterbese, a partire dal 14 agosto — ci fosse stato un secondo morto, dopo il 24enne inglese annegato nel lago, è smentita dalla Procura. Anche se continuano, insistenti, notizie di due ragazze violentate e diversi ragazzi ricoverati per coma etilico.

Accampate a ballare su quel terreno sulle sponde del Mezzano con attrezzature, camper, auto e diversi tir, rimangono ancora circa cinquemila persone. Accorse da tutta Europa al richiamo di un'organizzazione, sembra franco-spagnola, sulla quale indaga la polizia postale. Ai ragazzi sono arrivati messaggi di convocazione che si autodistruggevano dopo tre ore per partecipare alla festa a pagamento che, in violazione delle norme anti-Covid, fa temere un cluster. «Una situazione fuori controllo» secondo l'assessore alla Sanità laziale Alessio D'Amato. Alcuni hanno riferito di cani morti sotto il sole cocente. Preoccupazione anche per i danni all'ambiente.

Duri gli attacchi al **Viminale**. «Sono 5 giorni che va avanti il rave party tra droga, alcol e illegalità. Nonostante sia morto un 24enne, nessuno è intervenuto a sgomberare il campo. **Lamorgese** dove sei?», posta Giorgia Meloni. E Matteo Salvini rincara: «Uno schiaffo agli italiani che rispettano le regole, eppure il

Viminale è immobile. **Lamorgese** stavolta cosa dirà, che il dossier è sul tavolo di Draghi o che si aspetta un aiuto dall'Europa?».

La ministra fa sapere di «seguire costantemente l'evolversi della situazione». Apprezza l'azione delle forze di polizia che «stanno lavorando con grande senso di responsabilità ed equilibrio per ripristinare la legalità nel più breve tempo possibile». E invita a lasciare operare «le autorità provinciali di ps secondo la loro competenza».

La linea scelta è soft. Solo controlli a chi lascia il rave. Alcuni tentano di nascondere le targhe con sacchi di plastica. Ma le identificazioni sono già migliaia. E a breve scatteranno le denunce. Già mille quelle pronte a partire. Il comitato per l'ordine e la sicurezza che si è tenuto ieri ha continuato a scartare l'opzione dello sgombero. «Con un numero così elevato di persone, inclusi molti giovani e giovanissimi, con tir, su un terreno ricco di sterpaglie sono troppi i rischi per l'incolumità, non tanto delle forze dell'ordine, ma dei partecipanti al rave», spiega Girolamo Laquaniti dell'associazione funzionari di polizia.

Ma allora come interrompere la sfida di chi, denuncia il sindaco di Valentano, Stefano Bigiotti, «sta compromettendo un'area protetta con rifiuti e musica che spaventa gli animali»? C'è chi invoca l'intervento della magistratura.

Al *Corriere.it* alcuni partecipanti hanno ammesso che

«il distanziamento era molto difficile». E alla domanda sul perché fare tanti chilometri per venire a un rave, un ragazzo livornese ha risposto candidamente: «Perché alla gente gli garba drogarsi».

Il procuratore di Viterbo Paolo Auriemma ha aperto un fascicolo relativo per ora solo all'annegamento del 24enne Gianluca Santiago, ipotizzando il reato di morte in conseguenza di reato. E dice al *Corriere*: «Sento parlare di sgomberi con gli eserciti che dal punto di vista tecnico-giuridico non mi tornano. Siamo consapevoli della situazione. L'attenzione è altissima. La Procura è pronta a intervenire. Lo ha già fatto dopo l'annegamento del ragazzo e dopo le voci che fornivano dettagli su un secondo morto, fortunatamente inventate. Il collega di turno ha verificato sul campo per comprendere meglio eventuali situazioni di reato». Saranno analizzati video e foto scattate da un elicottero. «Il dialogo tra le istituzioni è sempre in corso. Ma — sottolinea Auriemma — ognuno è rispettoso delle competenze altrui e quando ci sono fatti di ordine pubblico esulano dalla competenza della Procura».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Nel comune di Valentano, in provincia di Viterbo, si sta svolgendo da

sabato un rave party non autorizzato. L'area occupata appartiene all'imprenditore Piero Camilli, sindaco di Grotte di Castro

● L'evento attrae ogni anno migliaia di ragazzi da tutta Europa. Il raduno ha creato allarme tra i residenti e fatto fuggire molti turisti. A richiamare i ragazzi sarebbe stato il tam tam sui social attraverso Telegram e Instagram

● Lunedì scorso, in prossimità del raduno, è stato trovato il corpo di Gianluca Santiago, 24 anni, annegato nel lago di Mezzano

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043





Balli
Alcuni dei partecipanti al rave party non autorizzato in corso da giorni a Valentano (Viterbo): l'area è occupata da migliaia di giovani provenienti da tutta Europa

DATA STAMPA



Le immagini



La distesa di auto e caravan dei partecipanti al rave (sopra) e un gruppo di ragazzi e ragazze davanti alle casse di uno degli impianti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043